

# Spagna contro Italia, è guerra delle autostrade

Dopo l'offerta di Atlantia il gruppo iberico di costruzioni Acs studia un rilancio per comprare Abertis

**LUIGI GRASSIA**

Si complica il progetto dell'italiana Atlantia di inglobare la spagnola Abertis (autostradale), sulle cui azioni ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto: il gruppo spagnolo delle costruzioni Acs sta studiando una contro-Opa sulla stessa Abertis, cioè un'offerta a condizioni migliori.

Il gruppo Acs è guidato da Florentino Perez (lo stesso Perez che presiede il gigante del calcio Real Madrid).

Il preannuncio della contro-Opa arriva dal quotidiano spagnolo Expansion, e da Acs è arrivata una conferma parziale: il gruppo dichiara ufficialmente di valutare la contro-Opa su Abertis, senza però che sia stata presa una decisione o che l'operazione sia stata sottoposta al consiglio di amministrazione. L'operazione di Acs verrebbe lanciata attraverso la controllata Hochtief, anche grazie al sostegno finanziario di investitori internazionali.

Quanto ad Atlantia, la

controllata dei Benetton ha annunciato a maggio un'offerta a 16,5 euro per azione su Abertis, valutata nell'operazione 16,3 miliardi. Abertis è la maggiore concessionaria autostradale spagnola. L'obiettivo di Atlantia, che già possiede in Italia la società Autostrade, è di allargare il raggio d'azione e aumentare le dimensioni dell'impresa fino a diventare leader nel settore a livello globale.

Come reazione all'annuncio, i titoli del gruppo spagnolo si sono subito allontanati dal prezzo offerto da Atlantia, con un rialzo iniziale del 2,2% a 16,8 euro per chiudere poi in progresso dello 0,7%. Invece Atlantia è scesa dell'1,6% a Piazza Affari (perché il mercato valuta l'ipotesi di un rilancio, che sarebbe costoso) mentre Acs è scivolata del 6,5% alla Borsa di Madrid (anche in questo caso, in previsione di un forte impegno finanziario nella contro-Opa).

Quanto alla controllata tedesca Hochtief, è scesa alla Borsa di Francoforte del 5,9%.

È da un po' di tempo che si vociferava di contromovore

in Spagna, dove l'irruzione di Atlantia ha suscitato qualche suscettibilità nazionalistica. Ma quella di Acs, se confermata, sarebbe la prima sfida ad Atlantia che si concretizza. Dapprima le indiscrezioni a Madrid avevano chiamato in causa, come protagonista di una contro-Opa, l'operatore autostradale Globalvia, assieme ai fondi infrastrutturali di Jp Morgan; ma non se n'è fatto niente. Poi ha valutato un intervento il gruppo aeroportuale Aena, che però non ha ottenuto il necessario appoggio dal proprio socio di maggioranza, la società pubblica Enaire, e così anche questa possibilità è sfumata.

La Acs di Perez capitalizza meno di Abertis; si tratterebbe quindi di un caso in cui il pesce piccolo mangia il pesce grosso. Alcuni analisti finanziari avanzano, anche per questo, dubbi sulla percorribilità finanziaria dell'acquisizione, e sottolineano possibili problemi con le autorità di controllo, qualora un gruppo di costruzioni come Acs si unisse a un gestore autostradale come Abertis.

Comunque, Acs è stata azionista di Abertis sin dalla creazione nel 2002, restandone socio principale fino al 2012. L'unione tra Abertis e Acs darebbe vita ad un gruppo da 36,9 miliardi di fatturato, con un margine operativo sopra i 5,2 miliardi, e debiti per 16 miliardi (l'indebitamento di Abertis è di 15 miliardi, quello di Acs poco sotto gli 1,7). Le due società insieme avrebbero una capitalizzazione di 27 miliardi.

Se invece andasse in porto l'Opa di Atlantia, dal matrimonio con Abertis nascerà un gruppo globale presente in 19 Paesi, con una capitalizzazione di 36 miliardi di euro e 14.095 chilometri di autostrade (oltre a più 60 milioni di passeggeri negli aeroporti di Roma e Nizza, visto che Atlantia si occupa anche di questo). Il margine operativo sarebbe di 6,6 miliardi e gli investimenti complessivi del gruppo ammonterebbero a 2,4 miliardi, in base ai dati pro forma del 2016. L'amministratore delegato di Atlantia, Giovanni Castellucci, dice di voler creare «un leader mondiale che potrà beneficiare di grandi opportunità».

© BY NICO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

